

scono le Belle Arti. Taluno potrebbe obbiettare, che l'Architettura è figlia della necessità; ma egli la confonderebbe coll'Arte di fabbricare, la quale non è suscettibile di Bellezza, nè può esser direttrice delle altre Arti, com'è l'Architettura.

Comunemente si crede, che nell'Oriente cominciassero gli uomini a fare immagini, e simulacri pel culto religioso; ma quelle Nazioni non innalzarono le Arti fin al punto da meritare il nome di Belle, perchè si contentavano del solo significato della cosa: onde una immagine valeva lo stesso che un nome, o un geroglifico, senza considerare nè la perfezione, nè la bellezza; e così componevano certe figure mostruose, per significare diverse proprietà immaginarie, o per fare i loro Dei sì spaventosi, e orribili, come la loro superstizione li concepiva. Poco più innanzi passarono gli Egizj. I Fenicj aggiunsero qualche poco più di finezza nel lavoro, perchè richiedeva così il loro commercio, e lavoravano più metalli che pietre. Eglino, per quello ch'io credo, sparsero le Arti per tutte le coste dell'Asia, dell'Africa, e dell'Europa, ma sempre in quello stato di rustichezza, e di barbarie, in cui si mantennero finchè non furono coltivate da' Greci.

Esaminando perchè le Arti non facessero gran progresso tra i loro primi Inventori non ostante che sia così facile aggiungere all'inventato, io credo, che la cagione sia stata, che le idee degli uomini vanno sempre in pro-